

Un convegno organizzato a Udine dalla Commissione Pari opportunità mette in evidenza il disagio femminile nel Fvg

# Donne al lavoro, oltre 7000 infortuni all'anno

*Incidenza quattro volte superiore a quella dei maschi. Trend in crescita dell'1%*

**TRIESTE** Non c'è soltanto la doppia vita da conciliare (lavoro e famiglia), non c'è soltanto una retribuzione media di oltre il 20 per cento inferiore rispetto allo stipendio dei colleghi maschi, ma anche una percentuale di rischio di infortuni e di malattie professionali che, in molti casi, è di 3-4 volte superiore rispetto alle statistiche degli uomini. E lo spaccato del rapporto fra donne e infortuni che colloca il Friuli Venezia Giulia nel pieno dell'emergenza incidenti e prepara il terreno per una festa della donna che dovrebbe essere ripensata in special modo come festa per la sicurezza e la parità della donna lavoratrice. Nel nostro territorio, sui 7 mila 600 infortunati all'anno nel settore dell'industria, ben il 15 per cento dei casi coinvolgono le donne e fra i 6 mila in-

cidentati nel campo dei servizi la percentuale che interessa le donne ammonta al 47 per cento, con un trend in crescita che riguarda anche il commercio (il 39 per cento del totale vede coinvolte le donne). Una fotografia questa che grida vendetta e dovrebbe suscitare, più che la consegna

di mimose, la consegna di un appello: quello pro sicurezza e per una maggiore protezione delle donne lavoratrici in fabbrica, nei servizi e nell'assistenza, stando alla reazione emersa dopo la divulgazione dei dati resi noti dalla direzione regionale Inail nel corso della tavola rotonda celebrata all'Università di Udine, alla presenza dell'assessore alle Pari Opportunità, Michela Del Piero. Dovrebbero far riflettere questi scenari divenuti oggetto del convegno sulla Salute della donna che lavora, all'interno del corso di perfezionamento avanzato su «donne, politica, istituzioni». Ogni anno il Friuli Venezia Giulia deve fare i conti con una media di oltre 7 mila 600 infortuni di donne e un trend che in un anno, dal 2006 al 2007, è cresciuto dell'1 per

cento: erano 7.594 le donne infortunate nel 2006, sono passate a quasi 7 mila 700 nel 2007. L'incremento maggiore è stato registrato da Pordenone, maglia nera con un 10 per cento in più: da 1.839 a 2.022, seguita da Trieste con lo 0,8 per cento in più: 1.805 infortuni di donne nel 2006, 1.820 nel 2007. Una leggera diminuzione si osserva a Gorizia, con un meno 2,3 per cento (da 885 a 865) e a Udine con un meno 3,3 per cento (da 3.065 a 2.965). Bad news anche sul fronte delle malattie professionali: su 255 riconosciute dall'Inail Fvg ogni anno, il 18 per cento coinvolge la classe femminile, anche se stanno galoppando le malattie nel range fra i 18 e i 34 anni. La fascia d'età più colpita dalle malattie resta quella che va dai 35 ai 40 anni (per le neoplasie da asbesto sono ben 86 le malat-

tie indennizzate di cui 33 a Gorizia e 35 a Trieste). In vistoso aumento le patologie emergenti osteo-articolari, che colpiscono le donne che lavorano nel campo dell'assistenza e di certi rami dei servizi e dell'industria, tanto che dal 72,5 per cento si è schizzati all'86 per cento dell'ultimo anno; in secondo posto si collocano le discopatie, passate dal 30 per cento del 2006 al 38 per cento del 2007; in terza posizione le tendiniti (22 per cento). Bisognerebbe tenere conto, nell'analisi dei rischi, che l'esposizione ad agenti chimici e ai metalli comporta conseguenze per la salute più impattanti per le lavoratrici, ha dichiarato Francesca Larese, medico del lavoro a Trieste. La pagina al femminile sulla sicurezza è ancora tutta da scrivere.

**Irene Giurovich**

DONNE E INFORTUNI NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	
<b>Indice di frequenza:</b> 45,26 su 1000 addette	
• <b>industria:</b> su 7600 infortuni il 15% di donne	
• <b>servizi:</b> su 6000 infortuni il 47% di donne	
• <b>commercio:</b> 39% di infortunati è donna	
<b>Natura delle lesioni:</b> 70% dato da lussazioni e contusioni	
<b>Infortuni mortali:</b> 4	
<b>Il 18% sul totale delle malattie professionali (255) coinvolge donne in un anno</b>	
<b>Tipologie più frequenti:</b>	
• malattie osteo-articolari 86%, discopatie 38%, tendinite 22%	
<b>Fascia d'età più colpita:</b> 35-40 anni. Infortuni e malattie in crescita nel range 18-34. Le donne hanno un rischio di contrarre malattie da agenti chimici e metalli quattro volte superiori rispetto ai maschi	
<b>Rappresentatività:</b> oltre il 61% lavorano in sanità di cui solo il 23% sono dirigenti sanitari e il 7% direttori generali	